

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 62

Seduta del - 5 GIU. 2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**Oggetto:**

Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemilaTREDICI addi CINQUE del mese di GIUGNO alle ore 20.30, nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica* - *in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr. Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20.30, chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioacchino		X	Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino		X
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio		X	Saieva Diega	X	
Trupia Ivan		X	Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro		X
Tiranno Antonio	X		Cani Gioacchino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa		X
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino	X	
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI N.ro

22

ASSENTI N.ro

08

Il **Presidente** constatata, la validità del numero legale, con 22 presenti e 08 assenti, dichiara valida la seduta, indi, propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri Muratore, Cacciato e Tiranno che a seguito di votazione palese, espressa per alzata di mano, viene accolta all'unanimità con risultato accertato e proclamato dal Presidente.

Preliminarmente, prima di iniziare la seduta, il Presidente dà la parola al Consigliere Di Benedetto, su richiesta dello stesso.

Entrano i consiglieri Trupia e Sardone, presenti in aula 24/30.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Pone l'attenzione sull'episodio, a suo modo di vedere, spiacevole verificatosi in merito all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti; nello specifico fa riferimento alla deliberazione n. 24 del 15 marzo 2013, avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, parcella avv. Maurizio Di Benedetto".

A tal uopo, rappresenta che la su detta deliberazione riporta la sua firma, pur risultando assente come riportato nel verbale; nella considerazione che nella stessa sono stati inseriti argomenti di altra natura consumati con due votazioni, ritiene, a suo modo di vedere, che sarebbe stato più corretto redigere un atto deliberativo a sé stante a firma del Presidente, del Segretario e del Consigliere anziano, che nel caso specifico non era lui in quanto assente per ovvi motivi.

Lamenta, altresì, che la delibera de quo non riporta nulla dei vari interventi effettuati, nonostante nella stenotipia per l'argomento si siano consumate dieci pagine; riscontra che ciò si verifica anche per altre deliberazioni.

Ritiene, per quanto sopra specificato, che la delibera sia errata, pertanto, chiede ufficialmente, trattandosi di una delibera molto impegnativa che inopinatamente porta erroneamente la sua firma, che venga modificata estrapolando solo l'argomento del debito fuori bilancio e ampliando gli interventi.

PRESIDENTE PROF. DOMENICO LICATA

Invita i Signori consiglieri ad essere più accorti nel firmare e gli uffici a stare molto attenti nel verificare le presenze e le assenze dei consiglieri; in merito agli interventi da riportare nelle deliberazioni, ritiene che oltre la stenotipia è oltremodo utile e doveroso, a suo modo di vedere, inserire in delibera tutti gli interventi che vengono fatti; chiede lumi al Segretario se è il caso di revocare in autotutela la deliberazione di che trattasi.

SEGRETARIO DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Fa presente che la deliberazione, oggetto della discussione, è stata approvata come "Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti"; condivide l'ampliamento degli interventi, precisando che il metodo usato nel redigere le deliberazioni è stato quello di riassumere i punti più salienti

Concorda sul fatto che l'argomento del debito fuori bilancio poteva costituire un atto a sé, ma, fa presente che non essendo l'argomento successivo posto all'ordine del giorno è stato redatto un unico verbale, come le volte precedenti; rappresenta che se fosse stato segnalato nei tempi dovuti si potevano anche redigere due verbali.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Si assume in parte la colpa per non aver fatto rilevare che l'argomento sulle Commissioni da istituire per i debiti fuori bilancio non lo si poteva trattare, ma ribadisce che non condivide il fatto che l'argomento sia stato inserito in una delibera che riguardava tutt'altro.

Ritiene, a suo modo di vedere, che la delibera, oggetto della discussione, non vada ritirata ma modificata, scindendola in due e ampliando il sunto di tutti gli interventi, così come prevede l'OREL

SEGRETARIO DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Rappresenta che la delibera dal punto di vista procedurale è esatta, in quanto essendo presente

nella seconda parte, alla fine dell'intera discussione, ha firmato n.q. di Consigliere anziano.

A tal uopo, analizzando la delibera asserisce che tutti i passaggi sono stati indicati riscontrando che:

- nel debito fuori bilancio il consigliere Di Benedetto risulta assente;
- nella discussione in itinere, riguardante la seconda parte, si evince "Entra il Consigliere Di Benedetto".

Rappresenta, altresì, che l'art. 186 dell'Ordinamento degli Enti Locali prevede che in sede di approvazione si possono apportare delle correzioni ai verbali, ma, puntualizza che nel caso specifico si tratta di una delibera già approvata.

Fa presente, inoltre, che la delibera non può essere modificata in quanto le delibere esitate hanno un numero cronologico, per cui alla 24 segue la 25 e così via.

Per quanto riguarda gli interventi ne prende atto e precisa che darà disposizioni diverse nel merito.

Asserisce che la delibera è giusta sia dal punto di vista procedurale che dal punto di vista della legittimità, non si riscontrando alcun errore.

CONSIGLIERE GIOACHINO GIARDINA

Chiede al Segretario se le tre votazioni consumate, su diverse argomentazioni, potevano essere oggetto di un'unica deliberazione; ritiene, a suo modo di vedere che ad ogni votazione dovrebbe corrispondere una delibera e che comunque si possa rimediare istituendo la 24 bis, inerente la proposta sulla Commissione di Studio, e la 24 ter, relativa alla proposta sulla Commissione di Indagine.

Per inciso, rappresenta <<il Consiglio comunale è sovrano, se decide che quella cosa va discussa e votata all'ordine del giorno, lo può fare tranquillamente ed è un atto perfettamente legale e legittimo.....>>.

SEGRETARIO DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Puntualizza che in linea generale il Consiglio è sovrano nel discutere i punti che vanno inseriti all'ordine del giorno, per la motivazione che un Consigliere assente può lamentare il fatto che si è discusso un punto all'ordine del giorno di cui non è stato informato.

In risposta al consigliere Giardina, precisa che una delibera si può votare con più dichiarazioni e che in alcuni consigli comunali si redige un solo verbale in cui vengono riassunti tutti i punti iscritti all'ordine del giorno.

Fa presente che se il problema, specifica di natura personale e non procedurale, fosse stato attenzionato nei tempi dovuti si poteva benissimo risolvere redigendo due deliberazioni; insiste nelle sue affermazioni: <<.....oggi noi non possiamo più, come dire, modificarla questa delibera che proceduralmente è esatta, che dal punto di vista della legittimità è legittima, che la firma apposta dal Consigliere Di Benedetto è giusta, che nei passaggi della delibera tutto viene evidenziato.... >>

Si sviluppa un dibattito con il Consigliere Di Benedetto.

In risposta al Consigliere Di Benedetto, che asserisce che le argomentazioni esposte non lo hanno convinto e che intende far valere le proprie ragioni, fa presente che sono state esplicitate e che, pertanto, la modifica della delibera sarebbe illegittima; specifica che essendo stata portata in Consiglio Comunale e approvata con un altro atto deliberativo si andrebbe a modificare la delibera approvata come singola e che a sua volta è stata approvata come "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti", ingarbugliando il tutto.

Puntualizza che i problemi esposti dal consigliere saranno trascritti in delibera.

In merito ai contenuti prende atto che i sunti degli interventi potranno essere ampliati.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Prospetta un'ulteriore soluzione <<fare due camicie diverse allegate, una porta una firma e l'altra porta un'altra firma>>, così facendo ritiene, a suo modo di vedere, che <<Rimane la stessa numerazione però anziché una sola camicia, due, una per il debito fuori bilancio con la firma del

2

Consigliere anziano, che dovrebbe essere Asti, e l'altra con la firma mia ma rimane sempre la stessa numerazione, non cambia niente>>

SECRETARIO DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Precisa che è stata approvata quella specifica deliberazione, precisa, altresì, che ciò potrebbe comportare un falso ideologico.

CONSIGLIERE GIOACHINO GIARDINA

Ritiene fuori di ogni logica che in una deliberazione del Consiglio Comunale ci siano tre espressioni di volontà del Consiglio Comunale, tra l'altro su tre argomenti diversi, sostiene che ad ogni votazione dovrebbe corrispondere una deliberazione e che l'ufficio queste cose le deve attenzionare

Invita il Segretario a trovare una soluzione perché lo considera un paradosso che ci siano tre votazioni ed un'unica deliberazione.

SECRETARIO DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Non concorda con quanto detto dal Consigliere Giardina, sostiene che nel passato si è sempre fatto così e che ci sono Consigli Comunali che di verbale ne fanno uno ogni seduta, quindi un verbale e cinque argomenti, un verbale e dieci argomenti; nella considerazione che la Delibera è legittima precisa che non può essere ritirata in autotutela, così come proposto dal Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Invita il Segretario come rappresentante della burocrazia a trovare la soluzione.

SECRETARIO DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Ribadisce che la soluzione trovata è l'affermazione che la delibera, dal punto di vista procedurale, dal punto di vista dell'apposizione della sua firma è legittima, assumendosi le proprie responsabilità.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Ribatte che, per il tramite del Presidente del Consiglio, venga messo per iscritto e notificato quanto detto.

INTERVENTO DEL SEG. GEN. DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO

Puntualizza che è tutto verbalizzato tramite la stenotipia.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Insiste che gradirebbe per iscritto, tramite notifica, la risposta che rassicura che tutto è nella piena legittimità.

Entra il Consigliere Bordonaro, presenti in aula 25/30

Ultimati gli interventi

IL PRESIDENTE invita il consiglio a trattare il I° punto all'ordine del giorno

“Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti”.

Il Segretario generale procede in tal senso dando lettura del numero della seduta, della data e dell'oggetto dei verbali delle precedenti sedute consiliari, che vengono dati per letti.

Il Presidente pone in votazione l'argomento per appello nominale.

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

<<Io, per questa volta, voto favorevolmente perché sono degli argomenti a cui ho partecipato, ho preso parte alla votazione e quindi non ci sono problemi, ma dichiaro che tutti i prossimi verbali che verranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione, se non sono



C.C. 5/6/2013

COMUNE di CANICATTI

Ufficio Segreteria

PROPOSTA

DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Lettura e approvazione verbale sedute precedenti.

ALL. n. 4

Il sottoscritto Funz. Amministrativo formula al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che il Consiglio Comunale di Canicatti in diverse sedute effettuate ha adottato degli atti deliberativi;

Visto l'art. 186 dell'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia che così dispone: " I verbali sono letti nella seduta successiva adunanza del Consiglio e da questo approvate;

Visto l'art. 69 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 9 luglio 2001 che detta norme e prescrizioni in ordine ai verbali della precedente seduta;

Considerato che le deliberazioni adottate risultano redatte in modo da rispettare la volontà del consiglio comunale, così come espressa nelle diverse sedute;

Ritenuto di dover sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale le deliberazioni adottate nelle sedute precedenti;

PROPONE

ai

Consiglio Comunale

di APPROVARE i verbali delle sedute precedenti costituito dalle seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale:

Me se	Nro delibera e data seduta
Marzo 2013	- n. 29 - 30 del 20 marzo 2013;
	- n. 31 del 22 marzo 2013;
Aprile 2013	- n. 32 33 - 34 - 35 - 36 -del 5 aprile 2013
	- n. 37 - 38 - 39 - 40 del 10 aprile 2013
	- n. 41 - 42 del 17 aprile 2013.

Dare atto che unitamente ai predetti verbali si approva il resoconto stenotipico integrale delle rispettive sedute.

Il Funz. Amministrativo
(S. Saieva)

Parere ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000, recepito con l. r. n. 30/2000

Il sottoscritto, Dirigente agli Affari Generali, in merito alla proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000, recepito con l. r. n. 30/2000, esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica.

Canicatti, li

5 GIU. 2013

Il Dirigente agli Affari Generali
Dr. A. Micata

ammanniti come ho detto io stasera riportando il sunto di tutti gli interventi, quindi una precisa e corretta interpretazione di quello che i Consiglieri hanno detto, io li farò leggere uno per uno. Grazie>>.

Ultimata la votazione e acquisita la dichiarazioni di voto che precede, il **Presidente**, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 25 CONSIGLIERI

Hanno Votato:

A FAVORE N. 25

CONTRARI nessuno

ASSENTI N.5 consiglieri:(Asti, Migliorini, Frangiamone, Villareale, Rossano).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 186 dell'O.R.EE.LL.;

VISTO l'art.69 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di pari oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale sub lettera A);

VISTO il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi (assenti n. 05)

DELIBERA

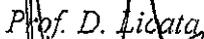
DI APPROVARE la proposta di Deliberazione indicata in oggetto, allegato A), e precisamente i verbali delle precedenti sedute consiliari che vanno dal: - n. 29 e 30 del 20 marzo 2013 - n. 31 del 22 marzo 2013 - n. 32 al n. 36 del 05 aprile 2013 - n. 37 al n. 40 del 10 aprile 2013 - n. 41 al n. 42 del 17.04.2013.

N.B. Si dà atto che gli interventi relativi alla presente discussione sono acquisiti agli atti con verbale di stenotipia.

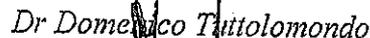
Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto


Il Presidente

Prof. D. Licata


Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 23/08/2013 al 06/09/2013 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario